

**D**a alcuni anni a questa parte i consumi di tè sono in costante aumento a livello globale. Anche in Italia, dove il caffè è ancora la bevanda calda di elezione, la popolarità del tè sta crescendo.

Le indagini di mercato hanno evidenziato come alla diffusione dell'abitudine a sorseggiare tè in diversi momenti della giornata contribuisca la consapevolezza sempre maggiore del suo valore nutrizionale e dei possibili effetti salutistici. E se l'uso tradizionale era principalmente legato all'azione stimolante dovuta al contenuto di caffeina, oggi sappiamo che il tè in tutte le versioni (verde, nero, oolong) apporta anche concentrazioni importanti di polifenoli, ai quali vengono attribuiti in larga parte i benefici che emergono dagli studi epidemiologici.

Su questi aspetti si focalizza il Tema di questo numero di AP&B, prendendo le

mosse da una review "a ombrello" della letteratura scientifica, ovvero una revisione di tutte le metanalisi che sono state pubblicate sull'argomento, che identifica quindi le evidenze più solide.

Nell'Intervista, Antonio Costanzo, responsabile dell'Unità Operativa di Dermatologia presso l'IRCCS Humanitas di Rozzano, rispondendo alle domande di Fabio Fioravanti, illustra il ruolo dell'alimentazione nell'approccio clinico più innovativo alla psoriasi, sia per la prevenzione e il controllo delle patologie spesso correlate (sindrome metabolica in primis) sia per modulare l'espressione genica e migliorare la risposta al trattamento farmacologico.

Buona lettura!

Franca Marangoni  
*Direttore Scientifico AP&B*